



Comune di San Giuliano Milanese  
Codice Ente 11083

C.C. N. 41 del 19.07.2011

ORIGINALE

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: GRUPPO GENIA SPA – BILANCIO 2010 – PRESA D'ATTO.**

L'anno **duemilaundici** il giorno **diciannove** del mese di **luglio** alle ore 20.00 nella sede comunale, in seguito a convocazione, disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**, di **prima** convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Pres.	Ass.	
X		1. Alessandro Lorenzano
X		2. Luigia Greco
X		3. Pietro Moramarco
X		4. Jacopo Grossi
X		5. Maria Grazia Carminati
X		6. Giocondo Berti
X		7. Roberto Salvatore Licciardo
X		8. Paolo Anelli
X		9. Giuseppa Fazio
X		10. Giuseppina Caruso
X		11. Muntaha Wahsheh
X		12. Renato Luigi Romano
	X	13. Domenico Sqroi

Pres.	Ass.	
X		14. Giuseppe Dario Bruno
X		15. Giulio Simone Buscarino
X		16. Maurizio Broccanello
X		17. Vito Nicolai
X		18. Alfio Catania
X		19. Emanuele Patti
X		20. Stefano Dornetti
X		21. Roberto Curcio
X		22. Massimo Molteni
X		23. Francesco Marchini
X		24. Marco Toni
X		25. Giorgio Salvo

**Totale Presenti:**

24

**Totale Assenti:**

1

Sono presenti gli Assessori: Zannone, Cardella, Dima, Oro, Lucà, Filipazzi.

Assiste il Segretario Generale Nicolina BASTA.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Luigia GRECO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:



(Gli interventi e le dichiarazioni di voto dei vari Consiglieri sono testualmente riportati nel verbale di seduta).

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che Genia spa è una società pubblica per l'erogazione di servizi controllata interamente dal Comune di San Giuliano Milanese;

Atteso che la competenza all'approvazione del Bilancio sociale è dell'Assemblea dei soci ai sensi nella normativa civilistica (art. 2364 C.C.) dello Statuto vigente di Genia spa (art. 15);

Vista la delibera C.C. n. 65 del 21.7.2010 "Gruppo genia spa Bilancio 2009 presa d'atto";

Atteso che la documentazione pervenuta da Genia spa relativa al Bilancio 2010 è stata integralmente trasmessa ai Consiglieri comunali con le integrazioni pervenute al protocollo dell'Ente in data 8 luglio 2011;

Sentito il parere della Conferenza capigruppo in data 11 luglio 2011;

Udita la dichiarazione del Sindaco in merito al Gruppo Genia – Bilancio 2010 in data odierna;

Atteso che il presente atto non comporta l'espressione dei pareri sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile come previsto dall'art.49 I° comma D.Lgs. n.267/2000;

## **PRENDE ATTO**

delle dichiarazioni effettuate e come riportate nel verbale di seduta

**Allegato Delibera C.C. n. 41 del 19.7.2011**

## **Dichiarazione del Sindaco**

### **Gruppo Genia – Bilancio 2010**

#### **IL SINDACO**

Com'è noto a tutti i Consiglieri, Genia spa è una azienda di servizi pubblici locali partecipata al 100% dal Comune di San Giuliano Milanese.

Il voto espresso dal socio in sede di assemblea ordinaria convocata per le deliberazioni di cui all'art. 2364, n. 1, c.c. (approvazione del bilancio) ha ad oggetto solo lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, non costituendo, per contro, l'eventuale voto favorevole, approvazione nè condivisione del contenuto delle relazioni a corredo del bilancio stesso.

Si ritiene opportuno sottolineare come la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio 2010 e la relazione del Revisore legale al medesimo bilancio muovano accuse nei confronti dell'Azionista che si rivelano, oggi, infondate, atteso che la volontà dell'odierna nuova Amministrazione differisce in modo sostanziale da quella espressa dal Commissario prefettizio.

Sembra, quindi, opportuno ribadire, anche in questa sede, quanto più volte rappresentato per iscritto all'organo amministrativo della Società: l'Amministrazione Comunale svolge il mandato di azionista in ottemperanza sia delle normative previste dal Codice Civile, in ambito privatistico, sia della normativa pubblicistica la quale prevede anche la stretta osservanza di regole economico-finanziarie finalizzate a garantire la sana gestione delle risorse pubbliche nell'interesse e per il bene della collettività. L'unico interesse perseguito dall'Azionista è, pertanto, quello pubblico, consistente nel bene amministrare e fare sì che siano bene amministrate le risorse a favore della comunità, con criteri di efficienza, efficacia ed economicità in un quadro di assoluta legalità. A questi medesimi fini deve ispirarsi l'operato della Società e dei suoi amministratori, i quali devono perseguire il coincidente interesse sociale alla buona ed efficiente amministrazione e gestione delle risorse pubbliche, mediante un utilizzo professionale, diligente ed informato delle prerogative e dei poteri propri dell'organo di gestione. Il riferimento ad un preteso *"interesse specifico del socio che potrebbe risultare confliggente con quello della società, o viceversa"* è, quindi, del tutto infondato e fuori luogo, dovendosi semmai chiedersi, in caso di conflitto, quale sia l'interesse perseguito dalle parti e perchè una delle due non metta fine al rapporto.

Nello specifico è necessario evidenziare come l'attuale situazione di tensione sorta tra il socio unico Amministrazione comunale e la Società derivi sostanzialmente da una pregressa gestione contabile ed amministrativa non corretta da parte della stessa Società da un'impostazione non chiara nei rapporti con il Socio Unico e da un controllo inesistente o spesso troppo leggero da parte di quest'ultimo, a far data dal 2005, e non certo dal 2010.

E' chiaro dunque che il Socio Unico, dal 2005, non ha svolto appieno e con tutti i crismi istruttori necessari, il ruolo assegnatogli dalle legge di "controllore" della società.

Per questo l'Amministrazione si riserva la possibilità di tutelare il patrimonio pubblico agendo in tutte le sedi competenti ed sperando tutte le azioni conseguenti.

Stando al periodo di Commissariamento Prefettizio, invece, l'Amministrazione attuale ritiene che il medesimo Socio Unico, in mancanza di "condivisione" di obiettivi da parte degli amministratori della società, e quindi nel caso fosse accertato il venir meno del necessario rapporto di fiducia, avrebbe dovuto per tempo procedere con la revoca dell'intero Cda.

Le criticità gestionali pregresse ed i rapporti "non condivisi" con il Comune, unitamente alla mancata decisione nel senso sopra prospettato, sono stati i fattori che hanno determinato – in estrema sintesi – la situazione attuale.

Il Consiglio di Amministrazione di Genia spa, nominato in data 23.11.2009, preso atto dell'andamento negativo della società che nel Bilancio 2009 ha evidenziato una perdita di Euro 38.190.800, ha predisposto, nel corso dell'esercizio 2010, un Piano di Riorganizzazione e risanamento volto ad una drastica riduzione dell'indebitamento, al recupero di redditività e alla riduzione dei costi anche mediante operazioni di carattere straordinario.

La strategia a supporto del Piano si basava, in particolare, su:

- accordi transattivi con i creditori;
- dismissioni di asset aziendali;
- efficientamento della struttura;
- operazioni straordinarie a carico del Comune ed in particolare:  
revisione dei contratti di servizio;

Dal novembre 2010, causa anche lo scioglimento del Consiglio Comunale, la problematica relativa al Piano è rimasta, di fatto, nella esclusiva disponibilità dell'organo amministrativo di Genia, ma è stata superata non avendo dato corso ai relativi accordi ivi ipotizzati.

Nel mese di Giugno 2011, l'Amministrazione comunale attuale ha quindi dato mandato all'azienda di redigere un nuovo piano di ristrutturazione ex art. 182/bis legge fallimentare secondo il contesto contingente.

A tal fine la stessa attuale Amministrazione, nella figura del Sindaco, ha incontrato le 5 banche creditrici ed Eni (22mln + 18mln euro circa di debito, rispettivamente) prospettando la volontà di procedere al risanamento ed al rilancio di una azienda diversa da quella attuale, più sobria e efficiente, che sia in grado di restituire almeno parte del debito accumulato per evitarne il fallimento.

Gli stessi creditori si sono espressi positivamente circa la nuova volontà del Socio e si sono dichiarati concretamente interessati a non far fallire l'azienda, atteso che è emersa chiaramente la volontà e l'obiettivo del Comune di ridare credibilità al "sistema San

Giuliano" nel suo insieme, nell'esclusivo interesse pubblico dell'Ente e dell'Azienda.

In ogni caso, con riferimento alla eventualità di un qualsiasi intervento da parte del Comune finalizzato a "ripristinare" l'equilibrio economico-finanziario di Genia spa, va rilevato che la normativa di cui al DL 78/10 impedisce la ricapitalizzazione delle società partecipate in perdita e più specificatamente l'orientamento giurisprudenziale consolidato conferma che qualsiasi *"operazione di accollo del debito non può prescindere dalla previa valutazione di sostenibilità finanziaria per l'Ente"* (Corte Conti Basilicata deliberazione n. 28/2011).

Il Bilancio di Genia spa, relativo all'esercizio 2010, evidenzia un risultato negativo di Euro 922.182 a fronte della perdita dell'esercizio precedente che ammontava ad Euro 38.190.800,00.

Secondo la Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione della società, *"il miglioramento del risultato della gestione caratteristica è dovuto essenzialmente alla riduzione dei costi per le prestazioni esterne ed alla riduzione dei costi per il personale"*.

Esaminato il Bilancio 2010, si ritiene, tuttavia, opportuno evidenziare in questa sede alcune questioni.

Rileviamo innanzitutto che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di appostare alcun fondo rischi a fronte delle controversie passive minacciate o instaurate da parte dell'Amministrazione Comunale nel corso degli ultimi mesi. La responsabilità di tale scelta grava sugli amministratori, l'Azionista non può fare altro che esprimere il proprio pensiero in merito: data la serietà e la fondatezza delle contestazioni mosse un atteggiamento più prudente in sede di redazione di progetto di bilancio sarebbe stato senz'altro preferibile.

Per quanto attiene alle reciproche poste di debito/credito intercorrenti tra l'Azionista e la Società, nel richiamare quanto già fatto presente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2009 in ordine alla valenza giuridica della ricognizione di debito, si osserva quanto segue:

**Voce Debiti Vs controllanti Euro 841.991.** Come comunicato ai Revisori (prot. 7686 del 4 marzo 2011) il credito vantato dall'Azionista nei confronti della Società ammonta ad Euro 2.303.665,00; conseguentemente la voce esposta nel bilancio in approvazione deve intendersi contestata e non condivisa.

**Voce Crediti Vs controllanti Euro 2.728.075** Tale importo deve porsi in stretta correlazione con la voce "Fondo rischi per contestazioni del Comune di San Giuliano Milanese" di Euro 1.144.065 ed al lordo del medesimo. Solo in tali termini è da considerarsi condiviso, con espressa esclusione di ricognizione di debito per la parte appostata a Fondo.

Con riguardo all'emolumento del Consiglio di Amministrazione, va evidenziato che è stata sollevata la questione della congruità dello stesso rispetto ai limiti inderogabili ai compensi

degli amministratori di società a totale partecipazione di Comuni e Province stabiliti dall'art.1 comma 725 della 27.12.2006 n.296.

A tal riguardo è stato quindi presentato dal Commissario Prefettizio un esposto alla Procura della Corte dei Conti, onde addivenire ad una chiara determinazione in merito. Pertanto, all'esito della procedura di indagine e verifica avviata dalla Corte dei Conti, il Comune si riserva di agire in conformità con la suddetta decisione dell'organo contabile. Va, infine, rilevato che, durante il periodo di commissariamento prefettizio, i rapporti tra il Comune e gli organi gestori della società sono andati sempre più complicandosi anche in considerazione del notevole contenzioso giudiziale aperto da Genia spa nei confronti del Comune e volto, da un lato, ad interrompere il processo di internalizzazione dei servizi promosso dal Commissario in attuazione degli obblighi imposti dalla vigente normativa e, dall'altro, al recupero di somme (Euro 13.080.731,09) che la società rivendica al Comune a titolo di corrispettivo contrattuale a remunerazione del servizio di manutenzione delle strade e per l'esecuzione dei lavori di manutenzione di beni immobili facenti parte del patrimonio indisponibile comunale ovvero a titolo di indennizzo ex art. 2041 c.c. (arricchimento senza causa).

Trattasi di azione, la prima, la cui fondatezza è dubbia come, del resto, ha già stabilito il Tar Lombardia – Milano, seppure nella provvisoria decisione tipica della sede cautelare, affermando che appare *"...dubbia l'ammissibilità del predetto ricorso reso palese dal contrasto di interesse che per tale via si è costituito tra gli amministratori della Società e il Comune..."* e ancora che, in ragione del rilevante deficit, risulta logicamente conseguente il *"recupero graduale della gestione diretta dei servizi in precedenza affidati al di fuori di ogni procedura di gara...."* (Decreto Presidente TAR Lombardia n.0051/2011 in data 11.03.2011).

Nel secondo caso l'Amministrazione contesta la natura stessa della richiesta di indennizzo in quanto se responsabilità vi sono, sono da ricondurre ai soggetti che hanno formulato a Genia quelle richieste di lavori "extra budget" ed hanno permesso quel mancato controllo.

Il Comune si è costituito nelle suddette cause formulando, a sua volta, domande di condanna alla restituzione di ingenti somme indebitamente corrisposte alla società e si riserva di promuovere, in futuro, ulteriori azioni nei confronti degli amministratori (di Genia e dell'Ente) per le responsabilità gestorie emerse in danno dell'Azionista.

In ogni caso in ordine a tali azioni, così come a quelle eventualmente che verranno promosse in futuro, si ribadisce che le decisioni dell'Amministrazione comunale sono e saranno improntate e finalizzate esclusivamente a tutelare l'interesse pubblico in ogni sua declinazione.

Nello specifico, sulle surriportate voci in contestazione, si ribadisce come l'attuale situazione derivi direttamente e indirettamente da un'impostazione non chiara nei rapporti tra Genia ed il socio unico, a far data dal 2005.

E' evidente che il rapporto Genia-Comune, a decorrere dal suddetto anno, abbia generato le molteplici criticità attuali, in un contesto dove non sono mai stati chiari i ruoli dei due

soggetti (controllore e controllato), i contratti di servizio in essere, gli aumenti di capitale, il trasferimento di denaro pubblico, l'utilizzo di denaro pubblico, gli appalti ed i subappalti, la moltiplicazione dei costi, il controllo analogo.

L'Amministrazione attuale, stante così la situazione e dovendo esprimersi su un periodo di tempo passato limitato, contesta l'atteggiamento tenuto nel corrente periodo di Commissariamento prefettizio da entrambe le parti. Comportamento che ha inciso pesantemente nella determinazione della situazione attuale.

Parallelamente verificherà con il consiglio di amministrazione la volontà di perseguire verso nuovi obiettivi condivisi, percorrendo tutte le strade possibili per addivenire a soluzioni stragiudiziali di tutte le controversie in essere che possano far risparmiare inutili spese legali, all'approvazione di un piano di ristrutturazione de debito ed al conseguente rilancio di un'azienda diversa rispetto alla Genia di questi 6 anni; una nuova azienda sobria, efficiente, che recuperi credibilità e clientela, un'azienda controllata ed in grado di restituire l'enorme debito accumulato.

Tutto ciò premesso ed espressamente richiamato, il Sindaco

## **COMUNICA**

### **AL CONSIGLIO COMUNALE**

L'intenzione di voler procedere all'approvazione del Bilancio 2010 della società GENIA spa ricordando tuttavia che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale, in merito alla quale l'azionista si riserva ogni verifica ed iniziativa a tutela dell'interesse della società, della collettività nonché della trasparenza ed efficienza nella gestione delle risorse e dei servizi pubblici affidati.

L'intenzione di dare mandato, a seguito dell'approvazione del bilancio, di procedere con il piano di Ristrutturazione del Debito nelle sedi competenti e con le procedure di legge.

Parimenti confermando l'intenzione di agire nell'esclusivo interesse del Comune di San Giuliano Milanese e della cittadinanza tutta a tutela del patrimonio e dell'interesse pubblico, attraverso ogni azione, atti, provvedimenti e forme che si rendessero necessari per il raggiungimento di tali finalità.



Letto, firmato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**Luigia GRECO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**D.ssa Nicolina BASTA**

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**attesta**

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 LUG. 2011 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/00;

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**D.ssa Nicolina BASTA**